

IL PRESIDENTE BANCÌ

«Adesso spingere le immunizzazioni»

«Siamo una banca di comunità, una cooperativa di oltre 8.300 soci che persegue lo sviluppo del territorio, non solo in campo economico, ma anche negli aspetti sociali e culturali – ha spiegato il presidente di Banca Alta Toscana, Alberto Banci – in questo momento così delicato a causa della pandemia abbiamo deciso di dare il nostro contributo per favorire la campagna vaccinale, anche alla luce della diffusione dei contagi».

ORGANIZZAZIONE

Tanti volontari per le iniezioni

Importante il contributo delle associazioni di volontariato: La Croce rossa comitato Piana Pistoiese insieme alla Misericordia di Quarrata sono in prima linea nell'hub vaccinale. Ma ci sono anche le crocerossine, formate per poter somministrare i vaccini e i medici e infermieri in pensione che fanno parte dell'ambulatorio solidale di Pistoia: tutti volontari che somministrano il vaccino Moderna nei box del Forum.

LE PRIME REAZIONI

«Si raggiunge bene e c'è il parcheggio»

«E' importante vaccinarsi, se poi si ha l'opportunità di farlo vicino a casa e in un posto nuovo, una struttura molto bella e appena rinnovata è ancora meglio». Così commentavano ieri mattina le persone appena vaccinate nel nuovo hub di Vignole. «Questo posto è facilmente raggiungibile dall'autostrada e dai comuni limitrofi, inoltre non manca il parcheggio. Aspetti importanti per chi deve accompagnare anziani o disabili».

IL SINDACO

«Risultato di tutti. Già buone risposte»

Soddisfatto il sindaco di Quarrata, Marco Mazzanti: «L'apertura dell'hub vaccinale a Quarrata rappresenta un risultato importante per tutta la nostra città e per l'intera piana pistoiese e pratese. È il frutto del lavoro di tanta parte della nostra comunità. I cittadini stanno apprezzando questi sforzi e stamattina (ieri mattina), già in tanti hanno scelto di vaccinarsi a Quarrata nel nuovo hub appena inaugurato».

Trasporti nel caos

Troppe assenze. Bus a rischio. Treni cancellati

PISTOIA

«Siamo in forte difficoltà: la crisi che ipotizzavamo arrivasse solo col ritorno del servizio scolastico, già si vede all'orizzonte». Così i bus sono a rischio». Non usa mezzi termini il presidente di Autolinee Toscane, Gianni Bechelli, che conferma l'allarme già lanciato nei giorni scorsi in base ai report quotidiani delle assenze del personale causate in larga parte da Covid e quarantene collegate. «Al momento nell'area pistoiese ci sono assenti circa 25 persone tra no green pass, ancora non rientrati a lavoro da ottobre, persone in quarantena e positivi effettivi – fanno sapere da Autolinee Toscane –. Purtroppo però i casi sono in costante, forte aumento giorno dopo giorno, e già tra 24 ore dovremo rivedere al rialzo il numero di assenti dal servizio. Una situazione, tra l'altro, condivisa con tutte le province della regione». E al ritorno a scuola dei ragazzi previsto per dopo Epifania cosa succederà? «Ad oggi – proseguono i rappresentanti di At – siamo molto preoccupati. Una parte del personale rientrerà dalle ferie, ma questo potrebbe non bastare visto l'andamento dei contagi. Le corse, comprese quelle nelle fasce orarie di punta e quelle scolastiche, rischiano di non essere effettuate. La situazione continua a cambiare giorno dopo giorno ed è difficile fare previsioni anche a breve termine, ma basta vedere il trend: fino al 20 dicembre, i conducenti in malattia erano il 30-40% in meno rispetto a quelli attuali, poi c'è stato il boom di quarantene». Difficoltà simili si ritrovano anche nel servizio ferroviario regionale di Trenitalia, come già osservato nei giorni scorsi. A causa di un numero sempre più elevato di ferrovieri, controllori e macchinisti positivi o in quarantena, Trenitalia ha rimodulato il servizio regionale fino al 9 gennaio. Nell'area pistoiese al momento risultano cancellati alcuni treni pomeridiani sulla tratta Pistoia-Montecatini (sostituiti da bus) e due coppie sulla tratta diretta Pistoia-Firenze. Rimangono «salvi» i treni sull'itinerario Firenze-Pistoia-Montecatini-Lucca che non sono stati toccati dalla rimodulazione d'orario.

Una nuova arma contro il Covid. A Quarrata 360 vaccini al giorno

Aperto l'hub realizzato al Forum della Banca Alta Toscana. «A metà gennaio somministrazioni raddoppiate»

QUARRATA

Cinque postazioni, attive cinque giorni alla settimana dalle 8 alle 14: il nuovo hub vaccinale di Vignole (Quarrata) è partito con il tutto esaurito da ieri mattina, per la somministrazione giornaliera in totale di 360 vaccini del tipo Moderna. «Ma contiamo prima della metà di gennaio di mettere in funzione altre tre postazioni, arrivando quindi a otto, ed estendere l'orario in modo da poter raddoppiare le inoculazioni – ha detto ieri Renzo Berti, direttore del dipartimento di prevenzione della Asl Toscana centro all'apertura dell'hub – sarà essenziale però reperire il personale disponibile. Un grazie va ai volontari di Croce Rossa e Misericordia per il loro prezioso contributo, al personale sanitario e anche al sindaco Marco Mazzanti e alla Banca Alta Toscana che ci ha messo a disposizione questo Forum».

E proprio il presidente della banca, Alberto Banci, è stato uno dei primi ieri a ricevere la dose booster. Al completo le prenotazioni già da qualche



L'inaugurazione del nuovo hub vaccinale di Quarrata. Sotto il presidente di Banca Alta Toscana, Alberto Banci



RENZO BERTI (ASL)

«Vogliamo aumentare le postazioni attive. Dobbiamo trovare altro personale»

giorno, ma c'è sempre la possibilità del last minute: alcuni cittadini infatti ieri hanno raccontato di aver trovato posto andando sul sito della Regione la sera prima, approfittando di coloro che avevano appena disdetto. Tante le somministrazioni della terza dose a persone provenienti da Quarrata e zone limitrofe, ma ne sono arrivate anche dalla montagna pistoiese o da Sesto Fiorentino.

«L'obiettivo della Asl Toscana centro è di passare dalle attuali 9mila dosi giornaliere a 14mila –

ha proseguito Berti – in Toscana domenica sera eravamo al 90,2% dei cittadini con almeno una dose. Stanno arrivando persone che si sono convinte all'ultimo, per fortuna. Teniamo presente che per aver contratto il covid un non vaccinato ha molte probabilità in più di un vaccinato di andare in terapia intensiva. Questa variante è estremamente contagiosa e richiede molta attenzione per evitare il contagio».

Daniela Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA